

# Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE IMMEDIATA N.357 del 18 maggio 2020



Consigliere Loreto Marcelli Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle Regione Lazio XI Legislatura

> Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio On Le Mauro Buschini SEDE

# INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

OGGETTO: Richiesta informazioni sulle difficoltà del trasporto dei pazienti nefropatici incontrate dalle cooperative, società, associazioni di volontariato no profit operanti nel settore, a seguito degli aumentati costi generati dall'emergenza Covid-19.

# VISTI

- Il Decreto del Commissario ad Acta 22 dicembre 2014, n. U00441 "Disposizioni normative in materia di nefropatie e dialisi, di contributi per spese di trasporto e prestazioni dialitiche e contestuale revoca della DGR n. 1614/2001" con il quale si dava mandato alle Aziende USL di predisporre un piano attuativo aziendale in materia di trasporto di pazienti nefropatici;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 736 del 15/10/2019 "Ruolo e strumenti di partecipazione delle organizzazioni dei cittadini nella programmazione e valutazione dei Servizi Sanitari Regionali. Atto di indirizzo";
- la Delibera del consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante "Ulteriori
  disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in
  materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili
  sull'intero territorio nazionale" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 55 del
  04.03.2020;
- il Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 con il quale sono state dettate misure relative di contenimento volte a contrastare il diffondersi del virus COVID-19 nella regione Lombardia e nelle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia, che all'art. I dispone, con decorrenza dall'8 marzo 2020, di "evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dai territori di cui al



Consigliere Loreto Marcelli Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle Regione Lazio XI Legislatura



presente articolo, nonché all'interno dei medesimi territori, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute. È consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza";

- il Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- Decreto Legge 17 marzo 2010, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. "Cura Italia");

# PRESO ATTO

delle criticità portate alla luce nelle note sottoscritte dalle associazioni dei pazienti (ANDIP, ANED-ONLUS, MALATI DI RENI) e da 25 società/cooperative di trasporto rispettivamente il 19/03 ed il 12/05, ed inviate al Direttore della Direzione regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria, nelle quali si rende noto che:

alcune cooperative, società ed associazioni di volontariato, (di seguito organizzazioni) impegnate nello svolgimento del servizio di trasporto dei pazienti emodializzati nel percorso da e verso i centri di emodialisi della Regione Lazio, che operano nel rispetto delle regole e delle prescrizioni fissate dal succitato Decreto commissariale 441/2014, con la sopraggiunta emergenza epidemiologica hanno dovuto affrontare costi supplementari imprevisti e non quantificabili legati ai protocolli operativi di sicurezza obbligatori per la prosecuzione del servizio (mascherine FFP2 e FFP3 per i casi accertati, mascherine chirurgiche e guanti protettivi per autisti e pazienti, sanificazione dei mezzi ad ogni turno, riduzione del numero dei pazienti al fine di rispettare la distanza di sicurezza);

 il rispetto del distanziamento sociale imposto dai suddetti decreti ha comportato una sorta di "personalizzazione del trasporto" riducendo di più della metà la capienza dei mezzi impiegati con conseguente aumento dei mezzi e personale utilizzati giornalmente;

le disposizioni di sicurezza necessariamente osservate dai centri dialisi, quali quella di non
creare assembramenti nelle sale di attesa, ha costretto le società in argomento a triplicare i
trasferimenti per ogni singolo turno di dialisi, problematica resa ancor più complessa dalla
disomogeneità fra le varie ASL circa l'emanazione di una direttiva comune che stabilisca
univocamente il numero massimo di pazienti trasportabili;

 delle difficoltà di rifornimento di presidi medici e dei dispositivi di protezione individuale raccomandati dai centri dialisi alle organizzazioni che svolgono il trasporto dei pazienti in



Consigliere Loreto Marcelli Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle Regione Lazio XI Legislatura



adempimento alle misure previste dalle Autorità, per le carenze legate al reperimento sul mercato;

 della comunicazione di chiusura di alcuni uffici della ASL con il conseguente rinvio del pagamento degli arretrati e con il blocco di quelli presenti e futuri pretendendo, nonostante tutto, il rispetto dei tempi di consegna della documentazione da parte delle organizzazioni in argomento;

comportando il complesso di tali difficoltà un elevatissimo rischio di interruzione del servizio di trasporto dei pazienti nefropatici;

# RILEVATO INOLTRE CHE

a riprova di quanto sopra segnalato, le disposizioni operative di trasporto riorganizzate sulla base dell'emergenza epidemiologica, contenute in una nota della ASL Ricti (prot. 21138 del 07.04.2020) inviata alle organizzazioni che operano tale servizio, prevedono che "nel rispetto delle misure messe in campo dalle Autorità per il contenimento dell'emergenza in atto,... viste anche le particolari condizioni cliniche dei pazienti che utilizzano il servizio in argomento... i trasferimenti avvengano per singolo paziente, che prenderà posto nel sedile posteriore, prevedendo quindi non più di due persone all'interno della vettura, autista compreso.";

# CONSIDERATO CHE

nella nota riportante protocollo 302326 del 09/04/2020, inviata dal Direttore della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria, ai Direttori e ai Commissari straordinari delle ASL, riconoscendo le difficoltà incontrate dalle organizzazioni addette al trasporto dei pazienti dializzati nella consegna entro il termine del 31/03/2020 della documentazione attestante il possesso dei requisiti previsti dal citato Decreto del Commissario ad Acta 441/2014 a causa dell'emergenza epidemiologica, si concede una deroga di un mese invitando altresi le Aziende "...a rispettare la tempistica di pagamento delle spettanze previste alle società di trasporto per l'attività svolta, resa più complessa dal contesto epidemiologico";

# RITENUTO CHE

vadano messe in campo tutte le iniziative possibili che possano assicurare l'operatività ed il sostegno economico alle organizzazioni che svolgono servizio di trasporto dei pazienti dializzati nel rispetto delle direttive riportate nei Decreti della presidenza del Consiglio dei Ministri, tali da scongiurare l'eventualità di una seppur minima interruzione di detto servizio, di importanza vitale per i cittadini del Lazio affetti da patologie renali.



Consigliere Loreto Marcelli Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle Regione Lazio XI Legislatura



Tutto ciò premesso e considerato, si

# INTERROGA

Il Presidente della Giunta, On. Le Nicola Zingaretti e l'assessore alla Sanità e integrazione Socio-Sanitaria On. Le Alessio D'Amato, per sapere:

se siano state rispettate da parte delle ASL le indicazioni della succitata nota della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria circa la liquidazione nei termini delle spettanze alle società di trasporto prevedendo, ad aduvandum, misure straordinarie di carattere finanziario traducibili eventualmente in un supplemento della tariffa regionale ("concorso di spesa" come definito al punto 1.1.4 dell'Allegato A del DCA 441/2014), fino alla fine del periodo dell'emergenza, che possa mettere in condizione tutte le organizzazioni di trasporto operanti nel settore di assicurare la continuità del servizio che necessiterà successivamente di un riordino generale che miri alla corretta applicazione del DCA 441/2014 e al sostegno delle società di trasporto che operano nelle regole e nel rispetto di tutte le prescrizioni del medesimo Decreto.

Loreto Marcelli Zoraldio Couto Meth (eli Greardi Al Direttore della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria dott. Renato Botti salute@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: emergenza epidemiologica da COVID-19. Criticità nei servizi di trasporto mediante mezzo collettivo organizzato da cooperative, società e associazioni di volontariato, utilizzato dai pazienti sottoposti a trattamento dialitico (DCA 441/2014).

Le scriventi associazioni, facenti parte del gruppo di partecipazione attiva "Malattie renali croniche" ex DGR n. 736 del 15/10/2019, sottopongono all'attenzione della S.V. le gravi criticità che, in questi giorni, ci sono state segnalate da alcune Organizzazioni di cui all'oggetto, relativamente allo svolgimento del servizio di trasporto dei pazienti emodializzati nel percorso da e verso i centri di emodialisi della Regione Lazio.

Il decreto commissariale n. 441/2014, alla cui stesura ha partecipato attivamente la ex Commissione Regionale di vigilanza sull'esercizio dell'emodialisi nel Lazio prevista dalla L.R. n. 39/1979, partiva dal presupposto che tali servizi non potessero essere considerati effettuati dal volontariato, ma fossero una vera e propria forma di impresa, seppure con scopo socio-sanitario, e per questo motivo soggetta ad una serie di prescrizioni volte alla tutela del lavoro delle Organizzazioni e della salute dei pazienti nefropatici che usufruiscono di tale servizio. Le ASL sono tenute, con periodicità annuale, a redigere un elenco delle Organizzazioni che fanno richiesta per trasportare gli utenti residenti, in base alla documentazione ricevuta, e procedere alla verifica della veridicità di tali attestazioni, infatti nel DCA441/2014 si legge "punto 1.5 Le aziende usl sono tenute ad istituire un elenco delle organizzazioni che operano sul territorio e a vigilare che i servizi di trasporto siano effettuati mediante automezzi adequati, collaudati e condotti da autisti idonei".

Fin dall'inizio gli uffici delle Asl non hanno provveduto ad una piena e completa applicazione del decreto provvedendo unicamente a ricevere la documentazione da parte delle Organizzazioni; inoltre, non rispettando i tempi per la erogazione dei rimborsi mettono in seria difficoltà economica chi lavora nel rispetto delle regole.

Ci sono, quindi, organizzazioni che rispettano le regole, utilizzando in maniera corretta i contributi economici pubblici, e organizzazioni che dichiarano di essere in regola, ma che nella pratica non lo sono, e che grazie ai mancati controlli degli Uffici preposti violano le prescrizioni del predetto Decreto n. 441/2014 e, cosa ancor più deplorevole, forniscono un servizio agli utenti sprovvisto delle elementari regole di sicurezza e dei requisiti minimi di qualità.

Con l'emergenza da COVID-19 queste criticità e disfunzioni stanno diventando sempre più marcate ed evidenti, e le Organizzazioni in regola fanno fatica a mantenere i servizi attivi. Queste Organizzazioni che osservano le prescrizioni di legge e regolamentari hanno predisposto dei protocolli operativi per fronteggiare la terribile emergenza da COVID-19 in corso, prevedendo l'utilizzo di mascherine chirurgiche e FFP3, guanti protettivi, la sanificazione dei mezzi ad ogni turno, la riduzione del numero dei pazienti trasportati al fine di rispettare la distanza di sicurezza prevista.

Come è facilmente intuibile, tutto ciò ha comportato delle spese aggiuntive impreviste e tutt'ora non quantificabili considerata la indeterminatezza circa la durata della pandemia da COVID-19 e quindi la durata dell'emergenza sanitaria, spese chiaramente non previste nel calcolo dei contributi previsti dal Decreto.

A fronte di ciò, risulta che alcune ASL hanno comunicato la chiusura degli uffici con il conseguente rinvio del pagamento degli arretrati e con il blocco di quelli presenti e futuri pretendendo, tuttavia, il rispetto dei tempi di consegna della documentazione da parte delle Organizzazioni. Alcuni centri dialisi, inoltre, vista la buona pratica messa in atto dalle Organizzazioni chiedono alle stesse ulteriori e costosi interventi che creano difficoltà e spesso non possono essere recepiti, quali l'acquisto di presidi o dispositivi medici che non sono più rinvenibili in commercio da settimane.

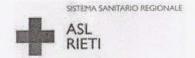
Tutto ciò premesso le scriventi Associazioni, pur essedo pienamente consapevoli delle difficoltà in cui versano i competenti uffici regionali a causa della emergenza epidemiologica in corso, non possono non esprimere la loro profonda preoccupazione circa il rischio di una interruzione del servizio di trasporto dei pazienti nefropatici che necessariamente si verificherà qualora la Regione non intervenisse presso quelle Organizzazioni "poco rispettose delle regole", e sostenesse quelle "che rispettano le regole" questo al fine, lo sottolineiamo, di tutelare i diritti e la salute dei pazienti e il lavoro onesto e professionale svolto dalle Organizzazioni in regola con le prescrizioni.

Certi della sensibilità della S.V. sul tema prospettato, disponibili per qualunque necessaria interlocuzione e/o approfondimento al riguardo, porgiamo cordiali saluti e restiamo in attesa di un cortese riscontro.

Roma, 19 marzo 2020

ANDIP ANED-ONLUS MALATI DI RENI

Gaspare Elios Russo Paolo Carletti Roberto Costanzi F.TO F.TO F.TO





# AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

# **UOC NEFROLOGIA E DIALISI**

Prot. 21138

Rieti, 7.4.2020

Spett.le Società Cooperativa Sociale "Cuore Amico" e-mail: info@cuoreamico.rieti.it

S.O.S. Nonni S. C. Sociale e-mail: info@sosnonni.it

AMBULANZE RIETI EMERGENZA e-mail: rietiemergenza@libero.it

ASCLEPIO SERVIZI E DIALISI e-mail: <u>asclepio.dialisi@libero.it</u>

ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO e-mail: roma2@anvvfc.it

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO MARCELLO MIGLIORATI ONLUS e-mail: <a href="mailto:croceverdemigliorati@alice.it">croceverdemigliorati@alice.it</a> <a href="mailto:petruccifabrizio1960@libero.it">petruccifabrizio1960@libero.it</a>

CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI RIETI e-mail:<u>misericordia.rieti@gmail.com</u>

CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTOPOLI IN SABINA e-mail: misericordia.mon@libero.it

ASSOCIAZIONE CRI-CAR e-mail: cricar2014@libero.it

DIALIZZATI ITALIA ONLUS Coop.Soc. e-mail: dializzati.italia@tiscali.it

FLORIDA CARE Coop.Soc. e-mail:cooperativafloridacare@gmail.com

GEIRA Onlus e-mail: geiraonlus@gmail.com

MONDO Coop. Soc. Onlus e-mail: <a href="mailto:coop-mondo@live.it">coop-mondo@live.it</a>

ROMA Soc.Coop. e-mail: <a href="mailto:coop.roma-07@libero.it">coop.roma-07@libero.it</a>

SOCCORSO AMICO EMERGENZA MEDICA AMBULANZE srl e-mail: info@soccorsoamico.com

TUSCIA SOCCORSO Associazione di Volontariato e-mail: tusciasoccorso@gmail.com

E, p.c. DMO

P.O. Sig. Edoardo Petrongari
Distretto n. 1
Distretto n. 2
UOC Igiene e Sanità Pubblica
UOC E.F.

Oggetto: Servizio trasporto dializzati

In riferimento al servizio trasporto per i pazienti che effettuano dialisi presso il P.O. di Rieti, con la presente si è a richiedere il rispetto delle misure messe in campo dalle Autorità per il contenimento dell'emergenza in atto, legata al diffondersi del COVID-19, volte a mantenere la distanza minima di un metro tra le persone.

Nello specifico, viste anche le particolari condizioni cliniche dei pazienti che utilizzano il servizio in argomento, si chiede che i trasferimenti avvengano per singolo paziente, che prenderà posto nel sedile posteriore, prevedendo dunque non più di due persone all'interno della vettura, autista compreso.

Tali misure dovranno essere applicate fino al persistere dell'emergenza e, comunque, fino al termine che verrà stabilito dalle competenti Autorità.

Si fa presente, al fine di tracciare le eventuali maggiori spese sostenute relativamente all'emergenza Coronavirus, che è necessario indicare nelle relative fattura "Trasporto effettuato con un solo paziente, quale misura per il contenimento del COVID-19".

David Green

ILRUP



GR - Giunta Regionale del Lazio

39 - Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

15 - Arca Rete Ospedaliera e Specialistica

Direttori Generali/Commissario Straordinario ASL

Oggetto: Emergenza COVID-19: DCA441/2014 – servizi trasporto pazienti dializzati

Il Decreto del Commissario ad Acta 441/2014 "Disposizioni normative in materia di nefropatie e dialisi, di contributi per spese di trasporto e prestazioni dialitiche e contestuale revoca della DGR n. 1614/2001" prevede che le Aziende istituiscano "un elenco delle organizzazioni che operano sul territorio e a vigilare che i servizi di trasporto siano effettuati mediante automezzi adeguati, collaudati e condotti da autisti idonei. A tal fine le organizzazioni, entro il 31 marzo di ogni anno.." o prima di avviare l'attività presso la competente azienda, autocertifichino il possesso dei requisiti. Sempre il medesimo DCA prevede "Nel caso di mancata produzione della prevista documentazione entro la scadenza fissata, le aziende usl sono tenute alla sospensione del pagamento dei contributi in esame".

Alcune associazioni rappresentano che, nell'attuale situazione di emergenza epidemiologica, le organizzazioni addette al trasporto dei pazienti dializzati hanno difficoltà nel consegnare la documentazione necessaria entro il 31.3.2020.

In analogia alla deroga prevista per altre scadenze, si invitano le SS.LL. a differire la data di termine per la presentazione della documentazione prevista al 30.4.2020.

Si coglie l'occasione per esortare le SS.LL. alla vigilanza sui i servizi di trasporto dei pazienti dializzati i quali devono rispettare le direttive riportate nei Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri emanati nei giorni 4-8 e 9 marzo 2020.

È importante che le Aziende rispettino la tempistica di pagamento alle società di trasporto dei pazienti dializzati delle spettanze previste per l'attività svolta, attività che, in questo contesto epidemiologico, si presenta maggiormente complessa.

Cordiali saluti.

Dirigente Ufficio programmazione e verifica attività specialistiche, libera professione e governo delle liste di attesa

Monica Foniciello

IL Dirigente dell'Area Rete Ospedaliera e Specialistica

IL DIRETTORE REGIONALE

Aiuto alla lettura. Riferimenti ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri citaci nella nota della Regione Lazio del 9 aprile 2020 U 302326

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 marzo 2020** "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

### Art. 2.

Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale Comma h) le aziende di trasporto pubblico anche a lunga percorrenza adottano interventi straordinari di sanificazione dei mezzi:

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 marzo 2020** "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

### Art. 1.

Misure urgenti di contenimento del contagio nella regione Lombardia e nelle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia.

Comma i) l'apertura dei luoghi di culto è condizionata all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro di cui all'allegato 1 lettera d)

### **ALLEGATO 1**

### Misure igienico-sanitarie:

- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- I) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- m) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

# Art. 3.

Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale Comma I) le aziende di trasporto pubblico anche a lunga percorrenza adottano interventi straordinari di sanificazione dei mezzi;

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 marzo 2020** "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

### Art. 1.

Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale

Comma 1. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 le misure di cui all'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 sono estese all'intero territorio nazionale.

INOLTRE la nota non accenna e non da disposizioni per il trasporto di persone Covid positive o sospette.

»Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in congedo delegazione Roma 2 » Pegaso Soccorso Soc. Coop. Sociale

 » La Chiocciola Soc. Coop. » Valentini Serice srl » Vega Srl » Associazione Geira onlus

 » Coop. Sociale Dializzati Italia onlus » Progetto Futuro Cop. Soc. » Tuscia Soccorso » Coop. Sociale dializzati Roma

 » F.a.t.d.s » M.&R.t.d rsls » Mondo Soc. cooperativa onlus » San Paolo della Croce coop. Soc

 » Soc. Coop. ROMA Trasporti e Servizi » Ass. Lazio Dializzati onlus » Croce Viola srl » Trasporto Dializzati Latina srl

 » Campagna Emergenza » Aurora Servizi srl » Associazione CRI.Car » A.G.A Coop. Sociale» Di.sel Multiservizi
 » Cooperativa Florida Care » SSTID Soc. di Servizi e di Trasporto Invalidi Disabili e Dializzati

Regione Lazio
Assessore alla Sanità
Alessio D'amato
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Direttore Regionale Salute Dott. Renato Botti salute@regione.lazio.legalmail.it

Dott. Giuseppe Spiga Dirigente dell'Area rete ospedaliera e Specialistica reteospedaliera@regione.lazio.legalmail.it

e p.c. Alle Associazioni dei pazienti

Roma, 12/05/2020

Oggetto: costi aggiuntivi servizio di trasporto da e per i centri dialisi come da Decreto Commissario ad Acta 441/2014 – emergenza Covid-19.

Le scriventi organizzazioni che effettuano il servizio di trasporto da e per i centri dialisi come previsto dal Decreto del Commissario ad Acta 441/2014, regolarmente iscritte negli elenchi delle ASL dove operano, sottopongono alla Vs attenzione il problema degli aumenti dei costi di servizio in emergenza Covid-19.

L'emergenza Covid-19 ci ha obbligato a mettere in atto nuove procedure e di conseguenza l'acquisto di protezioni individuali DPI (mascherine FFPP2-3 per i casi accertati; mascherine chirurgiche e guanti per gli autisti e per i pazienti; sanitizzanti per i mezzi di trasporto), tutto ciò, insieme al rispetto del decreto "Cura Italia" nello specifico del distanziamento sociale, ha provocato quasi la personalizzazione del trasporto, trasformando la capienza dei mezzi utilizzati a meno della metà.

A questo inoltre, si è sommata la necessità dei centri dialisi, di non creare assembramento nelle sale di attesa e ci ha costretto quasi a triplicare il numero dei viaggi giornalieri per ogni singolo turno di dialisi. Non da ultimo aggiungiamo anche la mancata chiarezza da parte delle Asl che non ci danno una direttiva precisa sul numero massimo di pazienti trasportabili, poiché il trasporto lo effettuiamo in Asl diverse, e riceviamo direttive non omogenee.

E' evidente per tanto che i costi per la gestione di tali servizi sono straordinariamente esplosi.

Alla luce di quanto su esposto, ci troviamo in condizione di non poter garantire questo servizio con queste modalità.

In attesa di una Vs celere risposta, ribadiamo la volontà di collaborazione e risoluzione quindi si rende necessario intervenire immediatamente con un supplemento alla tariffa regionale come da Decreto del Commissario ad Acta 441/2014 per il periodo dell'emergenza COVID-19, come anche esposto nella lettera del 19/03/20 a firma delle associazioni dei pazienti ed in ultimo si chiede ""che vengano rispettate le tempistiche di pagamento alle società/cooperative/associazioni di trasporto dei pazienti dializzati delle spettanze previste per l'attività svolta, attività che, in questo contesto epidemiologico, si presenta

maggiormente complessa"", come espressa nella lettera con protocollo nr. 302326 del 09/04/20 – Regione Lazio "Emergenza COVID -19: DCA441/2014 – servizi trasporti pazienti dializzati". Cordiali saluti.

Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in congedo delegazione Roma 2	– Presidente Willy Zevallos	F.to
Pegaso Soccorso Soc. Coop. Sociale	– Presidente Sofia Plaza	F.to
La Chiocciola Soc. Coop.	- Presidente D'Adio Alessandro	F.to
Valentini Serice srl	– Amministratore Valentini Fiorella	F.to
Vega Srl	– Amministratore Costanza Tiziano	F.to
Associazione Geira onlus	– Presidente Pellegrini Gianluca	F.to
Coop. Sociale Dializzati Italia onlus	– Presidente Orazzo Vincenzo	F.to
Progetto Futuro Cop. Soc.	– Presidente Marcello Rossini	F.to
Tuscia Soccorso	– presidente Bartoloni Andrea	F.to
Coop. Sociale dializzati Roma onlus	– Presidente Orazzo Vincenzo	F.to
F.a.t.d.s	- Amministratore Mattoni Fabio	F.to
M.&R.t.d rsls	-Presidente Mattoni Manuel	F.to
Mondo Soc. cooperativa onlus	-Presidente Giorgio Callina	F.to
San Paolo della Croce coop. Soc	- Presidente Lorenzo Marchione	F.to
Soc. Coop. ROMA Trasporti e Servizi	– Presidente Franco Donatucci	F.to
Associazione Lazio Dializzati onlus	– Presidente Primerano Domenico	F.to
Croce Viola srl	- Amministratore Primerano Domenico	F.to
Trasporto Dializzati Latina srl	– Malizia Domenico	F.to
Campagna Emergenza	– Amministratore Santopaolo Maria	F.to
Aurora Servizi srl	– Amministratore Francesco Marciano	F.to
Associazione CRI.Car	– Presidente Benedetti Cristiano	F.to
A.G.A Coop. Sociale	– Presidente Carlo Marcomeni	F.to
Di.sel Multiservizi	– Amministratore Selva Paolo	F.to
Cooperativa Florida Care	– Presidente Luigi Sponziello	F.to
SSTID Soc. di Servizi e di Trasporto Invalidi disabili e dializzati	- Amministratore Carletti Maurizio	F.to



XI LEGISLATURA

# RESOCONTO STENOGRAFICO SEDUTA PUBBLICA

N. 54

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2020

Edizione originale (non revisionata)



### Punto 0.5

Interrogazione a risposta immediata n. 357 del giorno 18 maggio 2020, proposta dai consiglieri Marcelli e Lombardi, concernente: "Richiesta informazioni sulle difficoltà del trasporto dei pazienti nefropatici incontrate dalle cooperative, società, associazioni di volontariato no profit operanti nel settore, a seguito degli aumentati costi generati dall'emergenza Covid-19"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto 0.5, reca: Interrogazione a risposta immediata n. 357 del giorno 18 maggio 2020, proposta dai consiglieri Marcelli e Lombardi, concernente: Richiesta informazioni sulle difficoltà del trasporto dei pazienti nefropatici incontrate dalle cooperative, società, associazioni di volontariato no profit operanti nel settore, a seguito degli aumentati costi generati dall'emergenza Covid-19.

Ha chiesto di parlare il consigliere Marcelli. Ne ha facoltà.

Ha cinque minuti, Consigliere.

# MARCELLI (M5s). Grazie, Presidente.

Nell'esporre l'interrogazione volevo citare il DCA di dicembre 2014, il n. U00441, che dà proprio le disposizioni normative in materia di nefropatia e dialisi. Con questo DCA si disponevano anche contributi per le spese di trasporto e per prestazioni dialitiche.

In questo periodo di emergenza e di restrizioni sono sorte criticità riguardo il trasporto dei dializzati. Queste criticità sono state segnalate sia il 19.03 che il 12.05 e inviate al direttore della direzione regionale salute e integrazione sanitaria. Si portano alla luce queste criticità che sono sorte riguardo alcune cooperative, società e associazioni di volontariato che sono impegnate nello svolgimento del servizio di trasporto dei pazienti emodializzati verso i centri di emodialisi della Regione Lazio e hanno dovuto affrontare dei costi supplementari imprevisti e non quantificabili legati ai protocolli operativi di sicurezza obbligatori per la prosecuzione del servizio.

Il rispetto del distanziamento sociale imposto dai suddetti decreti ha comportato una sorta di personalizzazione del trasporto riducendo di più della metà la capienza dei mezzi impiegati con conseguente aumento dei mezzi e personale utilizzati giornalmente.

disposizioni di sicurezza necessariamente osservate nei centri dialisi hanno costretto a ridurre le prestazioni, le difficoltà dei rifornimenti di presidi medici e dei dispositivi di protezione individuali appunto raccomandati anche nei centri di dialisi dalle organizzazioni che svolgono questo servizio, la comunicazione di chiusura di alcuni uffici della ASL, con conseguente rinvio del pagamento degli arretrati e con il blocco di quelli presenti e futuri pretendendo il rispetto dei tempi di consegna della documentazione da parte delle organizzazioni in argomento.

Tutto questo complesso di difficoltà ha comportato un elevatissimo rischio. Per questo siamo preoccupati, e con questa nostra preoccupazione le rivolgiamo la domanda affinché non sia a rischio l'interruzione del servizio dei trasporti di pazienti nefropatici.

Le chiediamo, Assessore, se siano state rispettate da parte delle ASL le indicazioni della succitata nota della Direzione regionale salute e integrazione sociosanitaria circa la liquidazione nei termini delle spettanze alle società di trasporto, prevedendo misure straordinarie di carattere finanziario, traducibile eventualmente in un supplemento di tariffa regionale, un concorso di spesa come appunto definito nel punto 114 dell'allegato A del DCA n. 441 del 2014 fino alla fine del periodo dell'emergenza che possa mettere in condizione tutte le organizzazioni di trasporto operanti nel settore di assicurare la continuità del servizio che necessiterà successivamente di un riordino generale che miri alla corretta applicazione della DCA succitata e a sostegno delle società di trasporto che operano nelle regole e nel rispetto di tutte le prescrizioni del medesimo decreto.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Marcelli. Ha chiesto di parlare l'assessore D'Amato. Ne ha facoltà.

D'AMATO, *Assessore*. Ringrazio gli interroganti Marcelli e la consigliera Lombardi.



In data 9 aprile la Direzione regionale ha inteso, con la nota 302326, anche in considerazione della situazione emergenziale in atto, consentire alle organizzazioni addette al trasporto dei pazienti dializzati di differire la consegna della documentazione contabile prevista per ottenere il contributo delle spese al 30 aprile 2020, invitando nel contempo le ASL a rispettare la tempistica di pagamento alle società di trasporto dei pazienti dializzati delle spettanze previste.

Allo stato attuale, dalle notizie in nostro possesso, ci risulta che le ASL stiano rispettando queste indicazioni.

In relazione sempre alla situazione emergenziale, è stata richiesta alle società abilitate al trasporto l'applicazione piena delle norme di sicurezza previste a livello nazionale e regionale. Il rispetto delle condizioni di sicurezza e la diminuzione del rischio per i pazienti trasportati non può essere considerato un elemento che di per sé determina automaticamente l'aumento delle tariffe per il trasporto. Purtuttavia, verrà chiesto formalmente alla Direzione regionale di aprire un tavolo tecnico di confronto con le organizzazioni qui citate, per le opportune verifiche e anche per venire incontro ai quesiti posti dall'interrogante. Per cui non c'è un'applicazione automatica di una aliquota, ma c'è l'apertura di un tavolo di confronto per verificare effettivamente se e come vi sono costi che non vengono coperti dai rimborsi oggi erogati.

Ovviamente sarà nostra cura tenere al corrente i consiglieri interroganti dell'evoluzione del confronto tecnico di questo tavolo.

PRESIDENTE. Grazie, assessore D'Amato. Ha chiesto di parlare il consigliere Marcelli. Ne ha facoltà.

# MARCELLI (M5s). Grazie, Assessore.

Effettivamente vanno messe in campo tutte le iniziative possibili affinché si possa continuare ad operare il sostegno economico di queste organizzazioni che svolgono questo servizio di trasporto dei pazienti dializzati.

Quindi, tutto va messo in campo per risolvere il problema. La ringrazio perché l'apertura di un tavolo di confronto è indubbiamente il metodo più importante per risolvere il problema. Grazie mille.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Marcelli.